

Rassegna del 12/05/2013

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcio e solidarietà a Ponsacco con la nazionale trapiantati - ...	1
TIRRENO - Lettere - L'Imu è giusta va abolita l'Irap - ...	2
TIRRENO PISA - Migliarino e Fornacette vincono i tornei della Pol. La Cella - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Una pensione su due è sotto i 500 euro - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - STATISTICHE In maggioranza sono donne ma gli uomini sono più pagati - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Calcinala, il polo scolastico prende corpo a Fornacette - Paganelli Jacopo	7

L'evento Al comunale un triangolare tra gli ospiti, il Pisa S.C. e i rossoblu per sensibilizzare gli spettatori a donare gli organi

Calcio e solidarietà a Ponsacco con la nazionale trapiantati

“ Cerchiamo di spingere le persone a sposare la causa

PAOLO CIARFELLA

NAZIONALE TRAPIANTATI

IL MESSAGGIO di solidarietà e speranza che la nazionale di calcio Trapiantati sta lanciando in tutta Italia ha avuto buona eco anche a Ponsacco, che ha affollato il comunale, richiamata dall'appello di questi ammirabili protagonisti. La manifestazione, che impegnava in un triangolare di tre tempi di mezz'ora, le squadre dei Trapiantati, dell'Fc Ponsacco 1920, e del Pisa sporting Club, è stata arricchita anticipo dalla presenza di oltre duecento ragazzi della zona, ad iniziare da Ponsacco, La Perla, il Valdarno, le Colline Pisane, Progetto Peccioli, Pomarance, Bellaria, Navacchio, San Frediano, Casarosa Fornacette, che si sono esibiti in mini partite. A godere dei nutriti applausi del pubblico sono state le performance delle atlete della scuola di ballo Fidanzi e della Ginnastica Ponsacco che hanno mostrato un repertorio davvero ammirevole per compostezza e sincro-

nismo. Paolo Ciarfella di Ponsacco, presidente della Nazionale Trapiantati che festeggia come i suoi colleghi un doppio compleanno, quello anagrafico e quello del trapianto ci ha detto: «Con queste manifestazioni cerchiamo di sensibilizzare le persone nel donare i loro organi. Se quest'oggi una sola persona aderirà al nostro invito sarà un successo. Siamo impegnati dal Trentino alla Puglia, da Milano a Genova a Verona, non ci stanchiamo di pubblicizzare questa grande realtà testimoniata dai nostri giocatori in campo.

Ci ritroviamo con i nostri mezzi, utilizzando il tamtam di internet e Facebook, e grazie agli sponsor e gli ingressi copriamo spese, e la nostra organizzazione». La nazionale, ha offerto una targa ricordo al sindaco Ciccarelli (che ha giocato un tempo con i rossoblu insieme al trainer Lazzini) ed a Tolomei capitano del Ponsacco. Il risultato del triangolare è andato al Pisa SC, che ha battuto il Ponsacco per 2 a 1 e Trapiantati per 3 a 2 (gol di Davolio e Muoio su rigore per la Nazionale) che avevano pareggiato all'esordio 0 a 0 col Ponsacco.

Luciano Lombardi



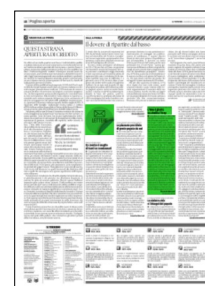


GOVERNO OSTAGGIO DEL PDL

L'Imu è giusta va abolita l'Irap

■ Avrebbe un senso, il ritiro dei ministri in convento, se avessimo di fronte un governo "normale". Fatto, cioè, da persone che la pensano più o meno allo stesso modo. Ma se metà del governo, prima di prendere qualsiasi decisione, non aspetta altro che una telefonata da parte del "perseguitato" di Arcore, il ritiro è solo una perdita di tempo. Pensi piuttosto Letta, a presentare subito una proposta di legge fatta di una sola riga: "Il Porcellum è abolito". Rientrerà così in vigore la legge elettorale precedente. Così chi puntasse ad elezioni subito, dovrebbe scordarsi l'abnorme premio di maggioranza del Porcellum, vero e proprio sberleffo alla democrazia. Non mi piace il primo passo del nuovo governo che, per demagogia elettorale di Berlusconi, vuole abolire un'imposta sacrosanta come l'IMU sulla prima casa che, ha pochissimi difetti e tanti pregi (è sostenibile, c'è in tutto il mondo, è impossibile evaderla, è giustamente progressiva). E' da matti pensare di abolirla e continuare a tenere in vita l'IRAP, vera e propria tassa sul lavoro che credo non abbia uguali al mondo.

Riccardo Marconi
Fornacette (Pisa)



CALCIO GIOVANILE

Migliarino e Fornacette vincono i tornei della Pol. La Cella

► PISA

Si sono conclusi i tornei "Golena d'Arno" organizzati dalla Pol. La Cella. Negli Allievi "B" la vittoria è andata al Fornacette che nella finale ha sconfitto la Fides Cascina 2-1 dopo una gara molto tirata. Il torneo Juniores ha visto vincitore il Migliarino che in finale ha avuto la meglio per 4-2 sull'Orlando Calcio, detentore del trofeo.

Partenza sprint per la squadra biancorossa, poi la reazione dei livornesi che nel finale rendevano meno pesante il passivo. Al termine premiazioni per tutti: arbitri, squadre, allenatori e miglior giocatore delle finali che per gli Allievi "B" è andato a Terreni del Fornacette e per gli Juniores a Pardi del Migliarino. La finale Juniores si è disputata nel ricordo di Mattia Schiavetti, giocatore dell'Orlando, e la cui gigantografia era esposta sul campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli Juniores del Migliarino



Un'azione di gioco



LA MAPPA DELLA PREVIDENZA

Una pensione su due è sotto i 500 euro

Le cifre dell'Inps per il 2013: nell'intera provincia sono erogati 130.176 sussidi, importo medio 801,50

► PONTEREDERA

In crescita le pensioni d'oro, quelle da almeno tremila euro al mese. E sale anche il numero dei pensionati che riscuotono meno di 500 euro, quasi uno su due. Rispetto all'anno scorso la mappa previdenziale della provincia di Pisa fa registrare una prima evidente differenza: cresce la forbice tra chi ogni mese riceve un importo elevato e chi invece deve faticare per sbarcare il lunario.

Qualche euro in più. È quanto si ricava da una panoramica sulle pensioni che l'Inps sta erogando nel 2013. In tutto il territorio pisano vengono versate quest'anno 130.176 pensioni, per un importo medio mensile che risulta di 801,50 euro. Nel conto vanno inserite tutte le tipologie pensionistiche: vecchiaia, invalidità, superstite, pensioni e assegni sociali e anche invalidi civili. Prendendo l'andamento complessivo della provincia si nota rispetto al 2012 una diminuzione delle pensioni pagate, che sono un pochino più alte come importo: in media di 20,36 euro. Considerati gli aumenti e la crisi non è granché. L'anno scorso erano aumentate un po' di più (34,72 euro)

Tasche vuote. Uno degli aspetti più pesanti che emerge da queste statistiche è che in provincia quasi 60mila persone vanno avanti con meno di 500 euro al mese, ma occorre precisare che si parla di quantità di pensioni. In questo modo si conferma uno spaccato di società che ha concretamente il problema di arrivare alla fine del mese. E la perdurante crisi economica sta gettando benzina sul fuoco. Fa da contraltare un buon numero di benestanti, con pensioni mensili superiori ai tremila euro: sono 2.873 se si prende il dato provinciale. La media è di 3.387,86 euro.

Pensioni basse. Scendendo a livello comunale, si nota come nel comune di Pontedera ci siano 662 persone che prendono di pensione 107,29 euro al mese di media (quasi 4 euro in meno del 2012). Questo significa che, in assenza di altre integrazioni o aiuti familiari, bisogna tirare avanti con circa 3,5 euro al giorno. Nella fascia da 250 a 500 euro (media 439,30) i pisani risultano 3.370: anche in questa situazione, senza apporti esterni, far quadrare il proprio bilancio resta molto difficile. Il totale di queste due fasce (4.032) porta la

loro percentuale sul complesso dei pensionati al 42,8%; quasi la metà, appunto. Nel Comprensorio del Cuoio è il comune di San Miniato ad avere la media migliore riguardo all'importo medio nella fascia 250-500 (441,31 euro). Un trattamento che in questo caso interessa 3.692 persone a fronte di una popolazione di pensionati di 9.766 ovvero il 37,8%.

Pensioni alte. Ma a Pontedera ci sono anche cento persone che di pensione prendono oltre tremila euro al mese (media 3.903,10). Un dato quello delle "pensioni d'oro" che a Ponsacco conta 15 beneficiari con assegno medio di 3.540,09 euro. A Santa Croce sull'Arno sono 52 quelli della fascia superiore e toccano i 3.728,76 euro mensili. Sopra i 4mila euro in media i pensionati d'oro sia di Montopoli Valdarno, sono 21 con assegno da 4.055,89, che di Terricciola dove sono in nove ad incassare in media 4.435,67 euro al mese. In questa particolare classifica in evidenza ci sono anche i trentasette volterrani che staccano un assegno di 4.308,46 euro e i tredici pensionati residenti a Vicopisano con il oro assegno da 4.648,52 euro.

©RI/PRODUZIONE RISERVATA

Altra sforbiciata a quelle di invalidità

Un taglio notevole si registra anche per il 2013 al numero delle pensioni di invalidità erogate dall'Inps nella provincia di Pisa: dalle 10.755 del 2010 si è infatti scesi alle 9.877 del 2011, poi alle 9.025 del 2012 fino alle 8.151 attuali. Una diminuzione di 874 sussidi (l'anno prima erano già calati di 852). Si tratta di un effetto evidente dei controlli anche in questo specifico settore previdenziale. Il calo nelle pensioni di invalidità è presente in tutti i comuni della provincia di Pisa. In particolare, in quello di Pontedera si è passati nel giro di un anno da 625 a 565 pensioni d'invalidità (-60). A Ponsacco invece da 283 a 244, con una diminuzione di 39. A San Miniato si è passati da 702 a 624 (-78), a Santa Croce sull'Arno da 265 a 238 (-27). A Volterra da 204 a 181 (-23), mentre a Pomarance da 118 a 106 (-12). Sempre a livello provinciale si nota un aumento dell'importo medio, che sale a 606,56 euro. Era di 587,35: differenza di 19,21 euro.



TUTTE LE PENSIONI DI VECCHIAIA EROGATE

Comune	TUTTE LE PENSIONI DI VECCHIAIA EROGATE		FINO A 500 EURO OLTRE		OLTRE TREMILA EURO	
	Numero pensioni	Importo medio	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
BIENTINA	1356	961,20	367	389,69	18	4010,69
BUTI	1103	931,16	310	416,97	7	4032,60
CALCINAIA	2020	1027,77	486	382,82	25	3746,78
CAPANOLI	1159	945,91	340	401,69	10	4440,17
CASCIANA	755	907,54	232	405,60	7	4253,59
CASCINA	7270	1015,93	2050	398,01	90	3997,30
CASTELFRANCO	2518	915,65	744	390,65	26	3875,20
CHIANNI	362	843,91	136	433,84	4	3528,19
CRESPINA	753	1004,11	200	406,46	14	4078,12
FAUGLIA	621	1028,63	189	398,36	16	3747,72
LAJATICO	366	901,37	119	435,74		3924,84
LARI	1671	952,22	488	404,84	27	4093,56
MONTOPOLI	2156	950,11	638	383,72	21	4055,89
PALAIA	984	927,58	274	432,38	8	3598,12
PECCIOLI	1190	869,24	346	426,30	9	3493,62
POMARANCE	1462	1321,48	339	379,20	24	3446,21
PONSACCO	2571	907,02	745	405,76	14	3553,14
PONTERA	5294	1038,94	1414	380,23	95	3921,42
SAN MINIATO	5882	941,34	1775	381,50	75	3821,87
SANTA CROCE	2465	986,71	732	349,63	51	3734,93
SANTA MARIA A MONTE	2267	955,76	598	404,70	20	3798,28
TERRICCIOLA	945	910,17	293	425,67	8	4555,74
VICOPISANO	1529	945,08	414	411,73	13	4648,52
VOLTERRA	1886	966,29	619	368,16	36	4339,73

STATISTICHE

In maggioranza sono donne ma gli uomini sono più pagati

 ▶ PONTEREDERA

Sono sempre più le donne a percepire la pensione nella provincia di Pisa rispetto agli uomini: 76.433 (77.148 un anno fa) contro 53.743 (erano 53.943). Cifre che portano a diminuire la differenza complessiva tra i sessi, pur restando ampio il distacco. È invece inversamente proporzionale l'importo medio del sussidio riscosso, che è di 1.109,66 euro per gli uomini e di 584,82 per le donne, che dunque a riscuotono ogni mese circa la metà.

I sussidi. Per quanto riguarda le tipologie, il numero maggiore è sempre quello delle pensioni di vecchiaia (72.331, media di 1.023,68 euro). Seguono quelle di superstite (27.207, media 582,58); le pensioni per gli invalidi civili (18.376, media 429,93); le pensioni di invalidità (8.151, medie 606,56); e infine le pensioni/assegni sociali (4.111, media 388,51).

In provincia. In generale, un pensionato dell'area pisana se la passa meglio che nel resto della provincia. A Pisa infatti prende, al mese, quasi 59 euro in più (860,25 contro la media di 801,50). In terreno positivo anche i pensionati di Pontedera (820,79 euro) e Calcinaia (829,56). Ma su tutti a passarsela meglio dei colleghi sono i pensionati di Castelnuovo Valdicecina, un'eccezione nel panorama provinciale, con una media di 1.047,57 euro.

In regione. La nostra non è la provincia economicamente più generosa: il primato toscano resta di Livorno, con un importo medio mensile di 933,81 euro. Il dato provinciale si mantiene un po' sotto la media regionale, che è di 829,95 euro (in crescita). Lucca comunque, per fare un esempio, è ancora più sotto con una media di 777,87 euro. Mentre Firenze è ben sopra il livello medio regionale con 883,17 euro.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Calcinaia, il polo scolastico prende corpo a Fornacette

Entro fine anno partiranno i lavori per 5 milioni di euro (ricavati in parte dalla vendita di immobili comunali). Sarà modificata anche la viabilità

di Jacopo Paganelli

► CALCINAIA

«Si tratta di un grande risultato, frutto del lavoro di squadra con gli assessorati, gli uffici comunali e l'Unione dei Comuni. L'edilizia scolastica era in cima alle priorità del nostro programma». Così il primo cittadino di Calcinaia, Lucia Ciampi, ha aperto l'incontro in sala Orsini, allestita per annunciare l'imminente gara di appalto – che si chiuderà a fine luglio, e che vedrà l'apertura delle buste il 5 agosto – per il nuovo complesso scolastico di Fornacette in via Morandi. Una vera e propria rivoluzione, che implicherà il ripensamento della viabilità e delle piste ciclabili per i pedibus (sono iniziati i lavori del percorso verde fra Fornacette e le Case Bianche). Ma soprattutto un investimento – oltre 5 milioni di euro – frutto di un'attenta politica di risparmio. «Come in una famiglia», ha detto l'assessore al bilancio, Sara Valtriani. Sarà, in gergo, un progetto di appalto integrato, che prevede che chi si aggiudicherà i lavori possa migliorare la bozza buttata giù dall'ufficio tecnico. «Assegneremo un punteggio particolare alla ditta che non solo assicurerà tempi brevi di esecuzione, ma che presterà particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale», ha spiegato l'architetto Cinzia Forisi. Il primo lotto – per 5 milioni e 190mila euro – riguarda la scuola e i parcheggi. Mentre, in un secondo step, si farà anche la pale-

stra. «Per i fondi, abbiamo 1 milione e 400mila euro che verranno dalle alienazioni di alcuni edifici; 1 milione e 900mila euro presi a mutuo; e il resto, più di 2 milioni, sono il frutto di fondi propri accantonati dall'ente», continua l'assessore. Sarà un edificio su due piani con venti aule didattiche. Per 4 sezioni e 5 classi: in totale 560 ragazzi. I laboratori saranno divisi da pareti mobili, un auditorium in grado di ospitare altre eventuali sezioni e il refettorio di 350 metri quadrati, per 700 alunni. Sul tetto, un impianto fotovoltaico. All'interno, tecnologia isolante e apparecchiature multimediali. Le alienazioni riguardano i plessi di piazza della Repubblica e via Leopardi a Fornacette; mentre, nel capoluogo, di via Martiri e di via Garibaldi. Già, perché, in un futuro non troppo lontano, proprio nella città della nozza sorgerà il secondo polo scolastico, per altri 5 milioni di investimento, che accorperà direzione didattica, scuola dell'infanzia e primarie. Sia a Calcinaia che a Fornacette saranno mantenute le medie, a cui l'amministrazione destinerà altri fondi per l'ampliamento. Infine, il riassetto della viabilità. «Inizialmente ci sarà un allacciamento a via madre Teresa di Calcutta e piazza Aldo Moro», aveva spiegato il vicesindaco Roberto Gonnelli «In seguito, ci collegheremo con la strada su cui si affaccia il Penny Market, realizzando la rotonda sulla Toscoromagnola». I lavori del primo lotto fornacetese dovrebbero partire a fine anno.

